

## CONVEGNO INTERNAZIONALE 18/20 MAGGIO 2017

### CONTRIBUTO Gruppo di MILANO

#### "LA LOTTA CONTRO IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E LA CORRUZIONE: COSTRUIRE SULLA RESPONSABILITÀ"

L'analisi della tematica oggetto di trattazione non può che iniziare dalla disamina della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, ovvero da quel documento sui diritti individuali, firmato in seno all'ONU a Parigi il 10 dicembre 1948 a valle delle due guerre mondiali.

#### **1) Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo consta di un Documento fondamentale delle Nazioni Unite, insieme al suo stesso Statuto del 1945. La Dichiarazione dei Diritti Umani è un "codice etico" di importanza storica fondamentale, essendo il primo documento a sancire universalmente (cioè in ogni epoca storica e in ogni parte del mondo) i diritti che spettano all'essere umano.

#### **In passato i diritti umani sono stati sempre "calpestati" (rectius: menomati)**

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e segnatamente l'art. 1 proclama il seguente principio fondamentale: "tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza". Nell'ambito dell'art. 4 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo è messa al bando la schiavitù e la tratta di esseri umani: "nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma."

#### **2) Analisi del fenomeno del traffico di esseri umani**

La tratta di esseri umani è definita nel Protocollo delle Nazioni Unite contro la tratta delle persone secondo le forme "del reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'alloggiamento o l'accoglienza di persone con la minaccia di ricorrere alla forza, o con l'uso effettivo della forza o di altre forme di coercizione, mediante il rapimento, la frode, l'inganno, l'abuso di autorità o una situazione di vulnerabilità, o con l'offerta o l'accettazione di pagamenti o di vantaggi al fine di ottenere il consenso di una persona avente autorità su di un'altra ai fini dello sfruttamento. Lo sfruttamento include, come minimo, lo sfruttamento della prostituzione di altre persone, o altre forme di sfruttamento sessuale, lavori o servizi forzati, schiavismo o prassi affini allo schiavismo, servitù o prelievo di organi." A differenza del traffico di migranti, la

tratta di persone ha luogo senza il consenso delle persona interessata ed è finalizzata non al trasporto di una persona in un altro Stato, ma al suo sfruttamento.

### 3) La fattispecie della corruzione nell'ordinamento giuridico italiano

Elemento comune alle ipotesi corruttive di cui agli artt. 318 - 322 c.p. è l'accordo tra un soggetto pubblico ed un privato, in forza del quale il primo accetta dal secondo, per un atto relativo all'esercizio delle sue attribuzioni, un compenso/utilità che non gli è dovuto.

Il compenso/utilità è rappresentato da qualsiasi vantaggio materiale o morale, patrimoniale o non patrimoniale, che abbia valore per il soggetto pubblico.

### 4) La corruzione tra privati: un'ulteriore passo per superare il fenomeno

La corruzione è un reato, di solito commesso nell'ambito della pubblica amministrazione (artt. 318 e 319 c.p. e anche artt. 319 *ter*, 320, 321 e 322 c.p.), che ha una struttura abbastanza complessa. Questa fattispecie si verifica quando *gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla Società.*

### 5) Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001

Con il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 si supera il brocardo latino *societas delinquere non potest*, adeguando la normativa italiana alle disposizioni in materia di responsabilità delle persone giuridiche contenute in alcune Convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, tra le quali in particolare la Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea, la Convenzione di Bruxelles del 26 maggio 1997 sulla lotta alla corruzione di funzionari pubblici sia della Comunità Europea sia degli Stati membri e la Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri.

### 6) Conclusioni

Sulla base di queste riflessioni va sottolineato come sia il tema della corruzione (anche morale) sia il tema della tratta abbiano un denominatore comune, vale a dire l'intrinseca debolezza dell'uomo. La tratta degli esseri umani nasce dalla corruzione umana e noi oggi ne viviamo le conseguenze! La stessa corruzione che distrugge in modo costante la società ed i popoli porta inesorabilmente a ciò che noi tutti viviamo ed assistiamo, ovverossia il costante indebolimento del sistema politico-economico e del sistema finanziario intesi nella loro globalità.

Queste forme di male che stanno attanagliando l'uomo distruggeranno le nostre comunità fino all'ultima linea di difesa: la famiglia! Qual'è l'esempio che noi portiamo in famiglia? Per non pervenire alla triste conclusione che come nelle grandi guerre anche oggi la corruzione e la tratta di esseri umani non possano essere vinte e che quindi oggi perdiamo tutti insieme, è necessario prospettare modelli di progettualità politica che siano esempio di cultura e di vita in seno ad un sistema che offra fiducia e speranza.

Da un canto, l'Agenzia delle Nazioni Unite (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - [www.oecd.org](http://www.oecd.org)) propone una serie di regole di *compliance* sulla tracciabilità e sui principi di *business* responsabile e di *global compact* ([www.unglobalcompact.org](http://www.unglobalcompact.org)).

Dall'altro, la Chiesa sta da sempre lottando contro i fenomeni oggetto di discussione; si badi che ultimamente Papa Francesco, in seno ad un incontro con i rappresentanti della magistratura, s'è così espresso *"**la tratta delle persone**, il narcotraffico, la prostituzione, il traffico di organi sono veri e propri crimini contro l'umanità e devono essere riconosciuti come tali e sanciti dalle leggi"*.

Sempre Papa Francesco ha affermato in quella sede che *"La missione dei giudici è lottare contro i crimini liberi da pressioni (...) dalla globalizzazione dell'indifferenza e alla tendenza attuale a liquefare la figura del magistrato attraverso indebite pressioni: farsi carico della propria vocazione significa anche sentirsi e proclamarsi liberi, procuratori e pubblici ministeri liberi: da cosa? Dalle pressioni dei governi, liberi dalle istituzioni private e, naturalmente, liberi dalle 'strutture del peccato' di cui parlava il mio predecessore San Giovanni Paolo II, in particolare - come strutture del peccato - liberi dalla criminalità organizzata. Io so che voi siete sottoposti a pressioni, sottoposti a minacce e tutto questo; e so anche che essere giudici oggi, essere procuratori e pubblici ministeri significa rischiare la propria vita!"*.

Ed ancora sempre Papa Francesco, in seno ad una funzione religiosa a Santa Marta, ha preso posizione sulla corruzione in questi termini: *"L'attaccamento alle ricchezze è **l'inizio di ogni genere di corruzione**, dappertutto: corruzione personale, corruzione negli affari, anche la piccola corruzione commerciale, di quelli che tolgono 50 grammi al peso giusto, corruzione politica, corruzione nell'educazione... Perché? Perché quelli che vivono attaccati al proprio potere, alle proprie ricchezze, si credono nel paradiso. Sono chiusi, non hanno orizzonte, non hanno speranza. Alla fine dovranno lasciare tutto"*.

In particolare, la dottrina sociale della Chiesa dà una chiara visione della costruzione della società, tenendo conto di tutti gli elementi dell'etica, della sostenibilità, della solidarietà e della responsabilità dei comportamenti dell'uomo.

In definitiva, a noi è chiesto di essere promotori della dottrina sociale della Chiesa, auspicando la produzione di modelli di realtà e di *governance* aziendale ispirati a *standard* di etica che soddisfino le esigenze di giustizia, verità e bellezza che accumulano tutti gli uomini.

Ma quale il ruolo dei Governi? Quale il ruolo delle istituzioni internazionali, come per esempio la Comunità Europea, la Banca Mondiale, il Fondo internazionale di Sviluppo ed altri organismi?

Sembra che manchi un vero e proprio coordinamento, sembra che ciò che accade sotto i nostri occhi non susciti reazioni, sembra che tutti siano impegnati a vedere le proprie cose e non accorgersi della tragedia epocale che sta affliggendo il mondo intero e nello stesso momento insinuandosi all'interno delle nostre società e comunità distruggendole inesorabilmente!

Ma è mai possibile che ci sia questo livello di indifferenza, di disinteresse per il prossimo, di voler ignorare le disgrazie del mondo, di assoluta mancanza di presa di coscienza della tragedia umana e rifiutare di agire direttamente sulla causa del problema.

Sembra di assistere a cose già viste, già descritte nelle scritture, come se ignorare e/o fare qualcosa tipo delle donazioni ci metta in pace con le nostre coscienze!!!!!!

Non è così! Bisogna rendersi conto che il mondo occidentale, l'Europa e l'Italia in particolare non potranno accogliere queste genti, milioni di persone che non possono essere tutte inserite nelle attività produttive dei vari paesi.

Assistiamo a costruzioni di muri, a segregazioni di ogni tipo ad una schiavitù nella stessa schiavitù che per chi fugge da guerre e distruzioni alla fine trova solo sfruttamento del genere umano attraverso la tratta degli uomini ed una corruzione infinita insita nella debolezza dell'uomo.

E quindi cosa fare? Aiutare questi popoli a crescere nelle terre di origine, aiutare questi popoli a svilupparsi nelle terre di origine, aiutare questi popoli ad integrarsi nel mondo.

Come? Esaminiamo quali sono gli elementi più importanti che affliggono paesi sottosviluppati e afflitti da governi corrotti, dove la legge è un *optional*.

Gli elementi essenziali sono:

**La fame, la salute, la scuola.**

Ed è proprio da questi elementi che bisogna partire!!! Quali sono oggi le azioni che vanno in questa direzione? Contiamole, coordiniamole.

## **La fame**

Bisogna portare soluzioni ai problemi e non intervenire in maniera spot solo per mettere in pace le nostre coscienze e far finta di non vedere i problemi nella loro interezza. Un progetto articolato per sfruttare le risorse naturali di questi paesi che consenta di sviluppare attività agricole. Oggi la scienza e la tecnologia ci consente di produrre acqua nel deserto, di rendere dolce e potabile l'acqua del mare, di usare tecniche e tecnologie che solo 10 anni fa erano fantascienza.

Perché' non le usiamo, perché' non insegniamo a questi popoli come sfruttare i loro territori ridandogli la dignità attraverso il lavoro, il loro lavoro.

Questa potrebbe essere un possibile avvio di ricercare una soluzione al problema.

## **La salute.**

Aiutare a mettere insieme attività che possano far produrre medicinali in loco. E' evidente che non è interessante per la grandi case farmaceutiche perché' non crea profitto per i propri azionisti, ma un coordinamento tra governi e case farmaceutiche attraverso una fiscalità di vantaggio per queste specifiche azioni umanitarie potrebbe iniziare una serie di azioni che possano portare la produzione di medicine in loco.

E conseguentemente la costruzione di ospedali per curare queste genti e monitorare il loro stato di salute mantenendolo in condizioni tali da consentire a questi popoli di vivere e lavorare, e come noi sappiamo il lavoro è dignità

Questi popoli devono ritrovare la loro dignità, devono ritrovare i valori della vita, devono ritrovare il desiderio di pensare al loro futuro ed al futuro dei loro figli.

## **La Scuola.**

Per realizzare tutto questo è necessaria la conoscenza.

La conoscenza che sviluppa la dignità dell'uomo, che permette di leggere, di scrivere, di pensare, di studiare, di apprendere ed applicare ciò che si è appreso.

Bisogna focalizzare la nostra attenzione non con interventi così detti a pioggia, ma attraverso azioni mirate specificatamente su questi 3 elementi fondamentali:

## FAME, SALUTE, SCUOLA.

Come?

Verificando ciò che è attualmente in atto, mettere insieme un team di scienziati ed esperti nei campi dell'economia, della medicina, dell'educazione, della cultura, etc. e mettere velocemente in piedi un *master plan* che consenta per ogni paese di riferimento attraverso piccoli aggiustamenti di sostenere i progetti finalizzati in essere e crearne dei nuovi.

In conclusione, così come il buon padre di famiglia usa il buon senso per la propria comunità con altrettanto buon senso si possono realizzare azioni incisive che possono aiutare a salvare i popoli.

*Il presente documento è stato predisposto a richiesta della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice. Il documento verrà circolarizzato sotto la responsabilità degli autori e avrà lo scopo di sollecitare la discussione e incoraggiare il dibattito: le opinioni espresse sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle della Fondazione.*